



# La Santa Sede

---

## **DISCORSO DEL SANTO PADRE PAOLO VI AI «GIOVANISSIMI» DELL'AZIONE CATTOLICA ITALIANA**

*Sabato, 16 ottobre 1976*

*Carissimi giovani,*

con vera gioia abbiamo desiderato questo incontro con voi! Vi siete riuniti qui a Roma, così numerosi, per celebrare la vostra «Festa di ottobre», gravitante attorno al grande tema di attualità: «Giovanissimi dell'Azione Cattolica per l'annuncio del Vangelo e la promozione umana».

Il Nostro primo pensiero è per la vostra stessa vibrante presenza qui, oggi, e per ciò che essa significa. Noi scorgiamo nel vostro giovanile entusiasmo il volto giovane e promettente della Chiesa di Dio, di tutta la Chiesa e di quella Italiana in particolare. Voi Ci date la certezza che un futuro radioso attende la Santa Chiesa, anche se preceduto da momenti di travaglio. Sì, cari giovani: ciò che voi volete essere per il domani lo vuole anche la Chiesa, poiché è insita in lei una forza tale che, come scrive l'Apostolo Paolo, la conduce «verso l'Uomo perfetto, verso la misura della piena statura del Cristo» (*Eph. 4, 13*).

La Nostra riflessione però deve immediatamente tradursi in consegna di vita vissuta. Se voi siete i portatori e i costruttori di una Chiesa con sempre maggior fermezza aderente al Signore e con sempre maggior flessibilità vicina all'uomo, dovete allora non solo esserne consapevoli, ma soprattutto indirizzare in tal senso la generosità del vostro impegno. È un cammino che dovete percorrere insieme nel cuore del mondo, per incontrare l'uomo del nostro tempo e presentargli il Signore di tutti i tempi. La vostra giovane età vi permette già di conoscere molto bene le storture e i vuoti provocati dalla odierna società consumistica, a cui non vale reagire con progetti totalizzanti e massificanti. Per liberare l'uomo da tali pericoli è anche alla vostra fantasia giovanile, ispirata al Vangelo, che Noi facciamo appello, ben sapendo che l'annuncio di tutto il Vangelo è per natura sua promotore della causa umana: a condizione che, se il Vangelo è per l'uomo, noi cristiani siamo totalmente per il Vangelo.

Ebbene, a voi tutti, giovanissimi di Azione Cattolica, Noi intendiamo affidare un particolare Messaggio di Amore, che vi esortiamo a recare a tutti i vostri coetanei d'Italia e ad irradiarlo attorno a voi. Allora diventerete, senza quasi accorgervene, testimoni di Colui che «ci ha amati per primo» (Cfr. *Rom.* 5, 8; *1 Io.* 4, 10) poiché «da ricco che era si è fatto povero per noi, affinché voi diventaste ricchi della sua povertà» (*2 Cor.* 8, 9).

Ma non possiamo concludere queste Nostre parole, senza richiamare l'attenzione sulla presenza, qui in mezzo a voi, di due particolari Gruppi di Giovanissimi: quello di Seveso e quello del Friuli. Oh! sapeste, cari ragazzi, quanto siamo vicini alle sofferenze vostre, delle vostre famiglie, delle vostre terre. Voi siete qui fra noi come il segno di una fedeltà e di una speranza cristiane, che rimangono indomite pur nelle tragiche prove della vita, e come un'interpellazione vivente alla solidale fratellanza cristiana. È anche a voi che consegniamo il Nostro Messaggio di Amore, a voi che state forse dolorosamente ma salutarmente imparando che almeno «come la morte è tenace l'amore . . . . poiché le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo» (*Cant.* 8, 6-7).

E infine, tutti invitiamo a vivere intensamente la vita dell'associazione, fortificandovi nella esperienza comunitaria e confermandovi sempre più nei vostri gioiosi impegni cristiani; e confidiamo che lo slancio, di cui stamani Ci date testimonianza, sia per Noi e per voi segno lietissimo di quella ripresa di tutto il movimento dell'Azione Cattolica in Italia, della quale abbiamo tanti segni consolanti.

Ecco: abbiamo parlato «a voi, giovani, perché siete forti e la parola di Dio dimora in voi e avete vinto il maligno» (*1 Io.* 2, 14). E ora vogliamo avvalorare la speranza, che date a Noi e alla Chiesa intera, con la Nostra paterna Benedizione Apostolica, che intendiamo estendere a tutti i vostri Cari e ai vostri amici, oltre che ai Membri tanto benemeriti della Vostra Direzione Generale.